

AVVISI - Ponte Felcino

MESE di Maggio: Peregrinatio Mariae

Lunedì 6 maggio

Ore 21:00: Bistocchi Linda in via Serao 2

Martedì 7 maggio

Ore 21:00: Bistocchi Linda in via Serao 2

Mercoledì 8 Maggio

Ore 21:00: Bistocchi Linda in via Serao 2

Giovedì 9 Maggio

Ore 21:00: Patiti Danilo in via Messina 73

Venerdì 10 Maggio

Ore 21:00: Patiti Danilo in via Messina 73

Sabato 11 Maggio

Ore 21:00: Patiti Danilo in via Messina 73

Incontri Genitori Comunione

Lunedì 6 maggio, ore 18:45.

Incontro PAROLA di VITA

Martedì 7 maggio, ore 18:45.

RESOCONTO SETTIMANALE

Offerte € 566,00

Varie € 50,00

Uscite € 1612,00

Totale ristruttur. tetto € 19.020,00

SS. MESSE - Ponte Felcino

SABATO 4 maggio, ore 18:00.

Zappacenero Riccardo; Micheli Annarita (3° ann.), Alberto, Petrella Maria Giovanna.

DOMENICA 5 maggio.

09:00 (libera).

11:00 (popolo).

18:00 Capponi Gino e Def. Fam. Capponi e Mancinelli; Bini Eraldo (25° ann.).

LUNEDÌ 6 maggio, ore 18:00.

Sr Maria Ligi.

MARTEDÌ 7 maggio, ore 18:00.

Vantaggi Novello.

MERCOLEDÌ 8 maggio, ore 18:00.

Roscioli Bruno; Boco Laura, Bovini Mario e Pietro.

GIOVEDÌ 9 maggio, ore 18:00.

Cerquiglini Benito e Sandra, Rossi Enrico

e Anita; Felici Fausto.

VENERDÌ 10 maggio, ore 18:00.

Giulietti Giannino e Leda.

SABATO 11 maggio, ore 18:00.

Pelliccia Assunta; Barlozzo Carlo e Piergiorgio; Sereni Francesco.

DOMENICA 12 maggio.

09:00 Peveroni Enrico e Def. Fam. Alfisi e Peveroni.

11:00 (popolo).

18:00 (libera).

S. MARIA ASSUNTA

06134 Ponte Felcino - P.zza B. Buozzi 9.

S. FELICISSIMO

28 aprile

2024

Anno 19° n° 18

Camminiamo Insieme

Tel.: 075 4659323; d. Alberto: 348 600 3696; d. Giuseppe 349 722 3955; d. Nicolò: 348 646 6415

Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore



COME IO HO AMATO VOI

6^a di PASQUA

At 10,25-27.34-35.44-48 - Anche sui pagani si è effuso il dono dello Spirito Santo.

Dal Salmo 97 - Rit.: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

1Gv 4,7-10 - Dio è amore.

Gv 15,9-17 - Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

La prima lettera di Giovanni si rivolge ai cristiani di una comunità dell'Asia Minore per incoraggiarli a ripristinare la comunione tra loro, poiché sono divisi da dottrine diverse. L'autore li esorta a tenere presente ciò che è stato proclamato "fin dal principio" della predicazione cristiana e ripete ciò che i primi discepoli hanno visto, udito e toccato con mano nella convivenza con il Signore, affinché anche questa comunità possa essere in comunione con loro e, quindi, anche con Gesù e con il Padre [Cf. 1 Gv 1,1-3].

«Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore».

Per ricordare l'essenza della rivelazione ricevuta, l'autore sottolinea che, in Gesù, Dio ci ha amato per primo, assumendo fino in fondo l'esistenza umana con tutti i suoi limiti e le sue debolezze. Sulla croce, Gesù ha condiviso e sperimentato sulla sua pelle la nostra separazione dal Padre. Dando tutto sé stesso l'ha risanata con un amore senza limiti né condizioni. Ci ha dimostrato cos'è l'amore che ci aveva insegnato con le parole e con la vita. Dall'esempio di Gesù si comprende che amare davvero implica coraggio, fatica e il rischio di dover affrontare avversità e sofferenze. Ma chi ama così partecipa alla vita di Dio e sperimenta la Sua libertà e la gioia di chi si dona.

Amando come Gesù ci ha amati, ci liberiamo dall'egoismo che chiude le porte alla comunione con i fratelli e con Dio e possiamo sperimentarla.

«Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore».

Conoscere Dio, colui che ci ha creati e che conosce noi e la verità più profonda di tutte le cose, è da sempre un anelito, magari inconscio, del cuore umano. Se Lui è amore, amando come Lui possiamo intravedere qualcosa di questa verità. Possiamo crescere nella conoscenza di Dio perché viviamo essenzialmente la Sua vita e camminiamo alla Sua luce.

E ciò si compie pienamente quando l'amore è reciproco. Se ci amiamo l'un l'altro, infatti, «Dio rimane in noi» [Cf. 1 Gv 4,12]. Avviene un po' come quando i due poli elettrici si toccano e la luce si accende, illuminando quanto ci circonda.

«Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore».

Testimoniare che Dio è amore, afferma Chiara Lubich, è «la grande rivoluzione che siamo chiamati ad offrire oggi al mondo moderno, in estrema tensione», così «come i primi cristiani la presentavano al mondo pagano di allora» [C. Lubich. Conversazioni; Città Nuova, Roma 2019, p. 142].

Come farlo? Come vivere questo amore che viene da Dio? Imparando da Suo Figlio a metterlo in pratica, in particolare «[...] nel servizio ai fratelli, specie quelli che ci stanno accanto, cominciando dalle piccole cose, dai servizi più umili. Ci sforzeremo, ad imitazione di Gesù, di amarli per primi, nel distacco da noi stessi ed abbracciando tutte le croci, piccole o grandi, che tutto questo può comportare.

In tale modo non tarderemo ad

arrivare anche noi a quella esperienza di Dio, a quella comunione con Lui, a quella pienezza di luce, di pace e di gioia interiore, a cui vuole portarci Gesù» [C. Lubich, Parola di Vita di maggio 1991].

«Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore».

Santa visita spesso una residenza per anziani, un ambiente cattolico. «Un giorno, con Roberta, incontra Aldo, un uomo alto, molto colto, ricco. Aldo guarda le due giovani con sguardo cupo: "Ma perché venite qui? Che volete da noi? Lasciateci morire in pace!" Santa non si perde d'animo e gli dice: "Siamo qui per lei, per vivere qualche ora insieme, conoscerci, diventare amici". [...] Ritornano altre volte.

Roberta racconta: "Quell'uomo era particolarmente chiuso, molto abbattuto. Non credeva in Dio. Santa è stata l'unica che è riuscita a entrare nel suo cuore, con tanta delicatezza, ascoltandolo per ore". Pregava per lui, e una volta gli ha regalato un rosario, che lui ha accettato. «Santa viene poi a sapere che Aldo è morto nominandola. Il dolore per la sua morte è attenuato dal fatto che è morto serenamente, tenendo fra le mani il rosario che un giorno gli aveva regalato [P. Lubrano, Un volo sempre più alto. La vita di Santa Scorese, Città Nuova, Roma 2003, pp. 83-84,107]».

A cura di Silvano Malini e del team della Parola di Vita

AVVISI - Villa Pitignano

Madonna di FATIMA

Da venerdì 3 maggio a venerdì 10 maggio la Madonna di Fatima sarà in pellegrinaggio anche nelle parrocchie di Ponte Felcino e Villa Pitignano.

Tutti i fedeli sono invitati a partecipare per accogliere la Madonna e unirsi in un'occasione di preghiera.

PROGRAMMA

Venerdì 3 maggio ore 21:00: Rosario con arrivo della Madonna presso la scuola dell'Infanzia Lucio Bonucci a Ponte Felcino

Sabato 4 Maggio ore 21:00: Arrivo della Madonna a Villa Pitignano in via Teognide, processione fino alla chiesa e catechesi di, don Mauro Angelini, professore di Antropologia Teologica

Domenica 5 maggio ore 09:00: presenza della Madonna di Fatima alla S. Messa delle ore 9:00 al prefabbricato e alle ore 11:15 presso la chiesa parrocchiale

Lunedì 6 maggio ore 21:15: Rosario con la Madonna di Fatima presso via Ibico

Martedì 7 maggio, ore 21:15 Rosario con la Madonna di Fatima presso via delle Naiadi

Mercoledì 8 maggio, ore 21:15: Rosario con la Madonna di Fatima presso via dei Satiri

Giovedì 9 maggio ore 21:15 Rosario con la Madonna di Fatima presso T giardini di via del Rosmarino

Venerdì 10 maggio ore 21:15 Rosario con la Madonna di Fatima presso i giardini di via degli Argonauti

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì, alla conclusione della S. Messa in Cripta a Ponte Felcino.

Ogni venerdì nella **Chiesa Parrocchiale** con l'adorazione eucaristica ed il tempo per le confessioni dalle 17:30 in poi.

SS. MESSE - Villa Pitignano

DOMENICA 5 maggio.

09.00 (libera). **(Prefabbricato).**
11.15 Popolo. **(Chiesa).**

MARTEDÌ 7 maggio, ore 18:30.

(Prefabbricato).
(libera).

MERCOLEDÌ 8 maggio, 18:30.

(Prefabbricato).
(libera).

VENERDÌ 10 maggio, ore 18.30

(Chiesa)
(libera).

DOMENICA 12 maggio.

09.00 (libera). **(Prefabbricato).**
11.15 Popolo. **(Chiesa).**